

197 LA STORIA DEL GOVERNO  
di mezzo, che niente dimeno è la  
peggiore di tutte // Cioè di due pa-  
reti proposti, uno risoluto, e gene-  
roso, e l'altro vile, e timido, ne trat-  
ranno un terzo, che terrà dell' uno,  
e dell' altro, senza esaminare altri-  
mente l'incompatibilità, ned il pe-  
ricolo.

*u Media  
sequitur,  
quod in-  
ter anti-  
cipitia  
terri-  
mum est  
ibid.*

4 Ca-  
gione

I Veneziani si perdono altresì per  
lo sparagno loro. Imperciò che per  
mancanza di trattenerne un corpo di  
milizia straniera in tempo di pace,  
il che farebbero commodissimamen-  
te, sono sempre sorpresi, quaaodo si  
dichiara loro la guerra. Non si vid-  
dero à pena liberi da quella di Can-  
dia, che congedarono tutte le loro  
truppe, come se fossero stati sicuri  
di non auerne mai bisogno. Frà tan-  
to furono in procinto di rientrare  
in guerra un' anno doppo per i limi-  
ti di Dalmazia, ed erano in perico-  
lo di perdere quella Provincia prima  
che di potervi mandare due mila  
uomini, se la Porta avesse voluto,  
ò saputo seruirsi del suo vantaggio.  
L'Autore di tal congedo fu il Pro